

Fonte: LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO 28 MARZO 2002

Piano sanitario nazionale 2002-2004 **Ora bisogna solo far quadrare i conti**

La nuova programmazione prevede cure a casa, compresa la chemioterapia, lotta al fumo ed all'obesità con una Sanità completamente informatizzata. I dieci obiettivi di Sirchia



ROMA - Il piano sanitario nazionale 2002-2004 è stato illustrato al Consiglio dei Ministri e sarà presentato alle Regioni il 4 aprile prossimo. Tra i punti principali delle modifiche: cure a casa, compresa la chemioterapia e una sanità completamente informatizzata, veloce e impegnata a correggere i cattivi comportamenti degli italiani (fumo ed eccessi a tavola prima di tutto). Le 140 pagine del piano sanitario nazionale 2002-2004 hanno fatto oggi, con la presentazione in consiglio dei ministri, un altro passo avanti dopo la presentazione la settimana scorsa alle regioni delle linee principali del progetto.

I dieci punti, ora più articolati, sono in sostanza le linee guida per ottenere, appunto, altrettanti obiettivi primari, senza mai dimenticare, hanno spiegato il presidente del consiglio Silvio Berlusconi e il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che è necessario comunque far quadrare i conti.

- 1) **ATTUARE L'ACCORDO SUI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA.** In tutta Italia deve essere garantita una lista di cure indispensabili e ovunque con lo stesso livello di qualità.
- 2) **CURE A DOMICILIO.** Per il governo sono una parte importante del futuro della sanità pubblica. L'assistenza fuori dagli ospedali sarà sperimentata per l'assistenza ai malati cronici, agli anziani e ai malati ma, ha spiegato Sirchia, si vuole anche portare a casa cure fino ad ora relegate dentro le mura degli istituti, come la chemioterapia.
- 3) **QUALITÀ.** Monitoraggio continuo dei servizi compreso i tempi di attesa. «Le aziende - ha ricordato Sirchia - applicano questi metodi da anni».
- 4) **CAPITALI.** E' la parte del piano che dispone la piena attuazione della formazione continua del personale, la valorizzazione delle figure professionali e l'alleggerimento dei vincoli burocratici.
- 5) **FORMAZIONE.** Medici, infermieri e tutti i sanitari studieranno soprattutto a distanza. Troppi i movimenti per 30.000 convegni, corsi e seminari che si svolgono ogni anno soprattutto per formare i camici bianchi, ha spiegato Sirchia. Per questo, ha aggiunto, «si farà grande uso della formazione on-line».
- 6) **RIDISEGNARE LA RETE DI ECCELLENZA.** «Non si chiudono gli ospedali - ha assicurato Sirchia - ma si utilizzerà meglio ciò che si ha ed in ogni regione saranno individuati i centri di eccellenza che saranno messi in collegamento costante fra di loro».
- 7) **EMERGENZA ED URGENZA.** L'obiettivo è quello di migliorare il funzionamento del pronto soccorso e per gli studi dei medici di medicina generale si propone di aprire ambulatori che assicurino la presenza di un medico 12 ore al giorno per sette giorni alla settimana.
- 8) **MENO BUROCRAZIA.** Si potranno autorizzare i finanziamenti alla ricerca anche dai privati (fondazioni, donazioni, industria, capitali di rischio). «Il progetto di promozione della ricerca biomedica - ha annunciato Sirchia - sarà esaminato a breve dal Cipe».

9) NIENTE FUMO E LEGGERI A TAVOLA. Gli italiani, sostiene il piano sanitario, devono correggere abitudini pericolose per la salute e onerose per il servizio sanitario. «L'obesità e la cura di malattie connesse come il diabete costa alla sanità 20 mila miliardi l'anno» ha detto il ministro.

10) FARMACI. L'obiettivo per questo ultimo punto del piano sanitario è quello di monitorare continuamente la spesa. «Nel primo trimestre dell'anno la spesa è aumentata del 14% rispetto allo stesso periodo dello stesso anno» ha ricordato Berlusconi. Ma il governo vuole avviare definitivamente un programma nazionale di farmacovigilanza e varare diversi progetti di formazione continua per i medici ma anche per i cittadini in modo da evitare, ha concluso il premier, «l'impressionante quantità di farmaci abbandonati».